



*Disappearing Act*, foto di Victor Frankowski

### **Progetto Hofesh Shechter**

Un progetto per Collezione Maramotti e I Teatri di Reggio Emilia in prima ed esclusiva nazionale

### **Hofesh Shechter / Shechter Junior dal 3 all'8 novembre 2015 Collezione Maramotti e Teatro Cavallerizza**

Il progetto Hofesh Shechter, incluso nel calendario del Festival Aperto 2015, nasce da una collaborazione tra Collezione Maramotti, Max Mara e Fondazione I Teatri e prevede una esclusiva performance site specific negli spazi della Collezione (dal 3 al 5 novembre - quattro repliche) e la prima italiana dello spettacolo *deGeneration* al Teatro Cavallerizza (7-8 novembre). La sinergia tra questi tre soggetti ha avuto inizio nel 2009 con il coinvolgimento di Trisha Brown Dance Company, e si è consolidata negli anni con appuntamenti biennali, Shen Wei Dance Arts nel 2011 e Wayne McGregor | Random Dance nel 2013, con l'obiettivo di vivificare un dialogo fra coreutica e arte visiva.

Gli spazi della Collezione Maramotti accoglieranno una performance site specific originale, creata da Shechter appositamente per questo luogo, in dialogo con le opere d'arte e l'architettura che le ospita. È un'esperienza unica per la Collezione Maramotti: la sola precedente occasione in cui la compagnia si è confrontata con uno spazio non teatrale è stata la presentazione di alcuni estratti di *Political Mother* adattati agli ambienti della Saatchi Gallery di Londra. Le quattro repliche della creazione site specific in Collezione rappresenteranno un'irripetibile occasione per assistere a performance nello spazio a esse ispirato e dedicato, che lo stesso Shechter visiterà in settembre per idearne coreografia e musica. Accanto ai danzatori di Shechter Junior, su speciale richiesta del coreografo, ci sarà Sita Ostheimer, già danzatrice della Hofesh Shechter Company e direttore delle prove di Shechter Junior.

*deGeneration* sarà presentato al Teatro Cavallerizza (in prima ed esclusiva italiana). Si compone di tre parti: *Cult* (2004) e *Fragments* (2003), due tra i lavori di Shechter meno noti, accanto al premiato *Disappearing Act* (2015).

I temi principali di *Cult* (2004) sono i giochi di potere nella società e le lotte da essi provocate, e riportano a dinamiche ricorrenti nell'opera del coreografo: l'individuo con o contro il gruppo, il tentativo di unirsi per dare senso alla vita e raggiungere un'armonia personale e sociale. *Fragments* (2003) è un duetto che esplora la relazione intima tra un uomo e una donna, in cui si alternano gravità e ironia, gioco di potere e di seduzione, pragmatismo e sensualità. *Disappearing Act* (2015) riprende i motivi dei due pezzi precedenti in uno slancio più corale basandosi su una creazione del 2012 appositamente riadattata a e ispirata dai giovani interpreti della nuova formazione Shechter Junior.

Hofesh Shechter è spesso definito “coreografo israeliano”, anche se vive a Londra da oltre quindici anni. Lo stile che lo ha consacrato trae ispirazione dalla danza popolare mediorientale e nordeuropea, ripresa in chiave contemporanea attraverso vigorose coreografie di gruppo e contrappunti solistici permeati da un ritmo intenso e trascinate. Le spettacolari coreografie che porta in scena sono interpretate da danzatori “abitati” da un'energia elettrica, una fisicità quasi selvaggia, e sono accompagnate da musiche potenti, spesso a cura dello stesso Shechter, che le compone. *“La musica per me è una sorta di carburante emozionale. Agisce come una struttura, scandisce i ritmi e crea un'atmosfera, delle regole, dei pensieri. La musica è importante come la danza ed è un grande elemento di connessione. Essere capaci di vedere un lavoro come una totalità, visiva e sonora, significa che esso è più completo nel suo riuscire a trasmettere energia. La musica è la ragione per cui io mi occupo di danza”* (H. Shechter). Il lavoro intenso di Shechter, percorso dalle tensioni e dalle inquietudini che attraversano il mondo odierno, indaga gli aspetti oscuri dell'agire umano sul piano psicologico, sociale e antropologico. Le composizioni spesso evocano una necessità di protezione e riparo dell'individuo che, di fronte all'ostilità del mondo e alla propria insicurezza emozionale, tende a ripiegare su se stesso. Come forte risposta verso le scarse opportunità offerte ai giovani nel mondo della danza, nel 2015 Hofesh Shechter ha creato la Shechter Junior, una compagnia di danzatori internazionali tra i 18 e i 25 anni selezionati tra oltre mille, di cui è alla guida. Il progetto, nato per la formazione professionale dei giovani più talentuosi, rappresenta per Shechter uno strumento formidabile per incanalare la vitalità giovanile dei danzatori e lo scambio reciproco di energia tra le due compagnie, la Hofesh Shechter Company e la Shechter Junior. Quest'ultima sarà la protagonista di entrambi gli appuntamenti in calendario a Reggio Emilia, per una precisa scelta del coreografo.

## **Progetto Hofesh Shechter**

Una collaborazione tra Collezione Maramotti, Max Mara e Fondazione I Teatri - Festival Aperto

**3-5 novembre 2015** (Festival Aperto 2015)

### **Collezione Maramotti**

#### ***A Site Specific Performance***

prima assoluta

martedì 3 novembre, ore 20.30

mercoledì 4 novembre, ore 16.30 e 20.30

giovedì 5 novembre, ore 20.30

*coreografia* Hofesh Shechter

*interpretata da* Shechter Junior

**7-8 novembre 2015** (Festival Aperto 2015)

### **Teatro Cavallerizza**

#### ***deGeneration***

prima ed esclusiva italiana

sabato 7 novembre, ore 20.30

domenica 8 novembre, ore 18.00

*coreografia e musica* Hofesh Shechter

*interpretata da* Shechter Junior

Biglietti in vendita da giovedì 2 luglio sul sito [www.iteatri.re.it](http://www.iteatri.re.it) e presso la biglietteria del Teatro Municipale Valli (giorni e orari di apertura sul sito [www.iteatri.re.it](http://www.iteatri.re.it))

## **Biografia**

### **Hofesh Shechter**

#### **Coreografia e musica**

Hofesh Shechter è riconosciuto come uno degli artisti più emozionanti di oggi ed è noto per la composizione di partiture musicali d'atmosfera a complemento della fisicità peculiare delle sue coreografie. È direttore artistico della Hofesh Shechter Company (<http://www.hofesh.co.uk>) e della Shechter Junior (<http://www.hofesh.co.uk/news/presenting-shechter-junior>), entrambe con base nel Regno Unito.

L'anno successivo al suo debutto coreografico di *Fragments* (2003), Shechter ha ricevuto da The Place Prize la commissione della creazione di *Cult*, che è stato poi premiato con il Audience Choice Award. Nel 2006 è seguito *Uprising*, un lavoro per sette danzatori uomini che da allora è stato eseguito da compagnie di tutto il mondo ed è ancora oggi rappresentato in cinque diversi paesi. Nel 2007 The Place, Southbank Centre e Sadler's Wells Theatre gli commissionano *In your rooms*, che è stato insignito del Critics' Circle Award per la Migliore Coreografia (Moderna).

Nel 2008 Shechter forma la Hofesh Shechter Company, che conquista rapidamente una solida reputazione a livello internazionale. Successivamente il Sadler's Wells gli commissiona la produzione di *Uprising/In your rooms: The Choreographer's Cut* (2009), presentato al prestigioso Roundhouse di Londra. Lo stesso anno il Brighton Festival commissiona a Shechter la creazione di *The Art of Not Looking Back* per sei danzatrici.

La sua prima opera lunga *Political Mother* – eseguita in teatri a Parigi, Lione, Roma, Londra e Barcellona – è stata presentata in prima assoluta al Brighton Festival nel 2010, e l'anno successivo Shechter l'ha rivisitata per realizzare *Political Mother: The Choreographer's Cut*, che è andata in tour in diverse tappe della scena rock tra Berlino, Montpellier, Parigi e Hong Kong. Shechter ha collaborato con Antony Gormley nel 2012 per la creazione di *Survivor* per il Barbican Centre. Dopo la prima al Melbourne Festival, il suo lavoro del 2013 *Sun* continua a essere ampiamente rappresentato.

Ha anche lavorato come coreografo per il teatro, la televisione e l'opera, in particolare al The Royal Court Theatre per *Motortown* di Simon Stephens (2006), *The Arsonists* (2007), e per la produzione di *Saint Joan* (2007), che ha vinto il premio del National Theatre. Per la televisione Shechter ha ideato la sequenza coreografica della hit *Maxxie's Dance* in occasione dell'inizio della seconda serie della celebre serie drammatica di Channel 4 *Skins*.

Fondazione I Teatri / Ufficio Stampa  
tel. (39) 0522 458966 / 458952  
[uffstampa@iteatri.re.it](mailto:uffstampa@iteatri.re.it)  
[www.iteatri.re.it](http://www.iteatri.re.it)

Collezione Maramotti  
tel. (39) 0522 382484  
[ufficiostampa@collezionemaramotti.org](mailto:ufficiostampa@collezionemaramotti.org)  
[info@collezionemaramotti.org](mailto:info@collezionemaramotti.org)  
[www.collezionemaramotti.org](http://www.collezionemaramotti.org)

Nel 2013 ha creato la coreografia per l'opera di Nico Mulhy *Two Boys* alla Metropolitan Opera di New York. È stato direttore ospite del Brighton Festival nel 2014 ed è attualmente un artista associato di Sadler's Wells. Ha recentemente realizzato il nuovo lavoro *Untouchable* per il Royal Ballet, presentato alla Royal Opera House con una musica composta insieme a Nell Catchpole, che da lungo tempo collabora con Shechter. Gli ultimi progetti includono la tournée di *barbarians*, eseguito dalla Hofesh Shechter Company, al Festspielhaus di Berlino nel Luglio 2015 e un nuovo lavoro per il Nederlands Dans Theater 1 che debutterà nell'aprile 2016.

## collezione **m**aramotti

Un luogo come spazio aperto di ricerca e conoscenza: questa è la filosofia della **Collezione Maramotti**, voluta da Achille Maramotti, uomo d'impresa, fondatore di Max Mara e appassionato collezionista d'arte. Aperta a fine 2007 negli spazi della vecchia sede aziendale a Reggio Emilia, la collezione permanente consta di oltre duecento opere – realizzate da un centinaio di artisti di ambito internazionale dal 1950 ad oggi, fra cui Acconci, Bacon, Basquiat, Burri, Clemente, Cragg, Fischl, Fontana, Gallagher, Manders, Manzoni, Merz, Ontani, Paladino, Sachs, Schifano, Schnabel, Twombly, Viola – ed è visitabile gratuitamente previa prenotazione.

In parallelo la Collezione organizza mostre temporanee e progetti commissionati ad hoc ad artisti nazionali e internazionali che successivamente divengono parte del suo patrimonio artistico.

[www.collezionemaramotti.org](http://www.collezionemaramotti.org)

## MaxMara

Il **Gruppo Max Mara**, fondato nel 1951 da Achille Maramotti, e ora guidato dai figli, è una delle più importanti fashion house internazionali e la prima azienda di confezione italiana con 2300 store in tutto il mondo e 22 collezioni differenti, vendute in 105 Paesi nel mondo.

[www.maxmara.com](http://www.maxmara.com)

## I TEATRI REGGIO EMILIA

L'attività della Fondazione I Teatri Reggio Emilia investe pressoché tutti i settori dello spettacolo dal vivo. Per svolgere un'attività che va dalla danza, alla prosa, alla concertistica, all'opera, al teatro ragazzi, al musical, all'operetta, si avvale di un sistema teatrale unico in Italia: tre teatri, raccolti attorno ad una piazza nel cuore della città, ciascuno fortemente caratterizzato sia architettonicamente sia per il tipo di programmazione.

[www.iteatri.re.it](http://www.iteatri.re.it)

Fondazione I Teatri / Ufficio Stampa  
tel. (39) 0522 458966 / 458952  
[uffstampa@iteatri.re.it](mailto:uffstampa@iteatri.re.it)  
[www.iteatri.re.it](http://www.iteatri.re.it)

Collezione Maramotti  
tel. (39) 0522 382484  
[ufficiostampa@collezionemaramotti.org](mailto:ufficiostampa@collezionemaramotti.org)  
[info@collezionemaramotti.org](mailto:info@collezionemaramotti.org)  
[www.collezionemaramotti.org](http://www.collezionemaramotti.org)